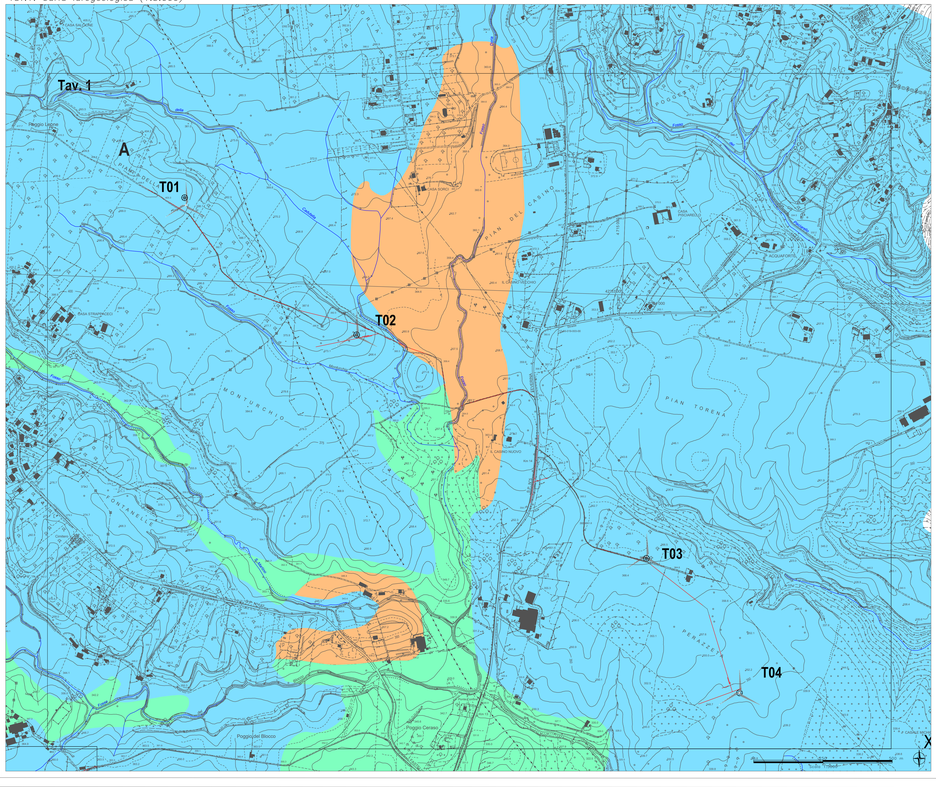
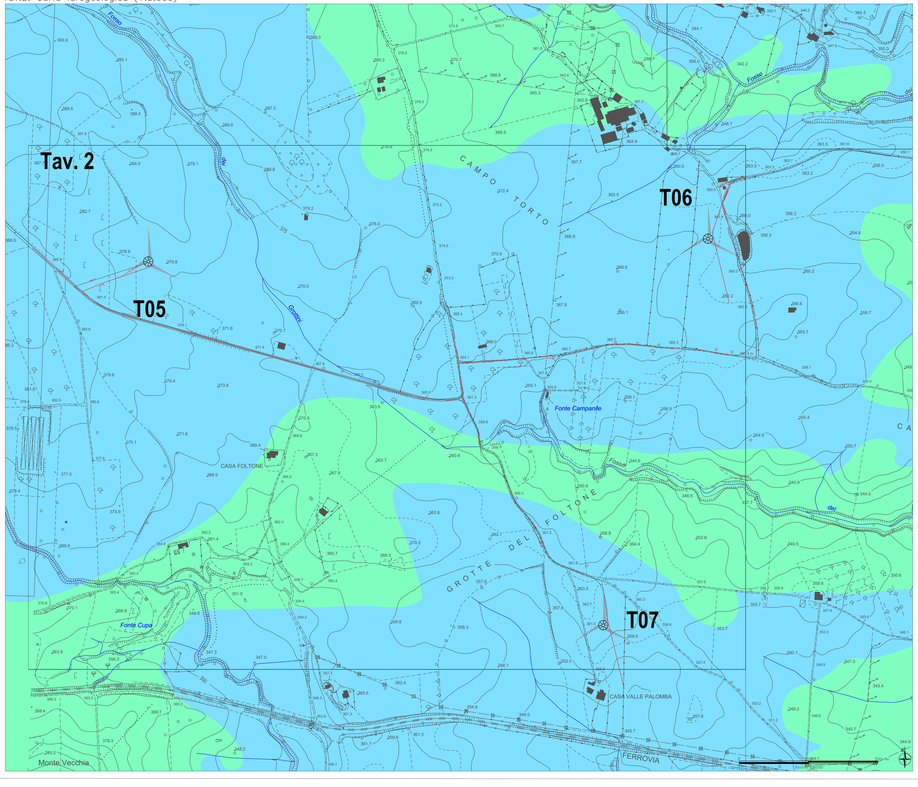
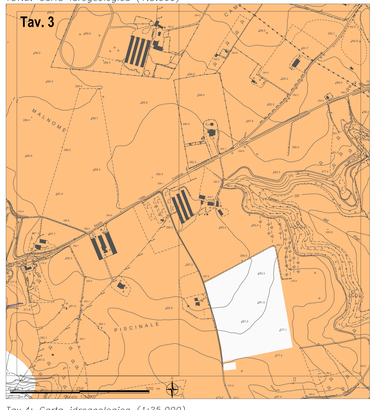
Tav.1: Carta idrogeologica (1:5.000)



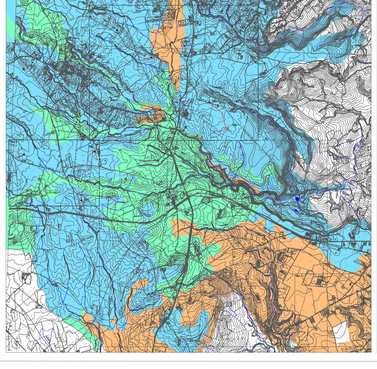
Tav.2: Carta idrogeologica (1:5.000)



Tav.3: Carta idrogeologica (1:5.000)



Tav.4: Carta idrogeologica (1:25.000)



LEGENDA:

Lo sviluppo del reticolo idrografico risulta piuttosto articolato e, in generale, ben sviluppato, anche se non in maniera uniforme in tutta l'area di studio. Le proprietà idrauliche dei diversi materiali affioranti determinano un pattern idrografico abbastanza eterogeneo con corsi d'acqua di varia geometria e natura. In generale le aree di affioramento delle vulcaniti, dotate di una conducibilità idraulica medio-alta, sono caratterizzate da densità di drenaggio piuttosto basse con corsi d'acqua distinti e ben gerarchizzati. Generalmente i corsi d'acqua presenti, con deflusso globale in direzione est, hanno bacini idrografici con estensione limitata, tempi di corrivazione piuttosto bassi e regime strettamente correlato all'andamento delle precipitazioni, con picchi di piena praticamente contestuali al picco delle precipitazioni e lunghi periodi di secca nei periodi estivi.

Le dinamiche idrogeologiche profonde sono pertopiù controllate dalla presenza di una unità basale, presente in tutto il territorio, rappresentata dalle argille Plio-Pleistoceniche. Questa formazione, essendo caratterizzata da una bassissima conducibilità idraulica, costituisce l'acquiclude della falda di base. Il livello acquifero è invece costituito dal corpo delle vulcaniti sovrastanti caratterizzate da permeabilità variabile ma comunque generalmente medio-alta.

In realtà la presenza di livelli argillificati, legati a paleosuoli presenti nei tufi, come anche bancate laviche particolarmente compatte, costituiscono orizzonti a bassa permeabilità che possono permettere l'attuazione di piccole falde sospese all'interno delle vulcaniti. Si ha pertanto la formazione di più falde sovrapposte, caratterizzate da variabile continuità laterale; in questa situazione si determinano le condizioni per una diffusa infiltrazione delle acque meteoriche in relazione ad una permeabilità medio-alta della gran parte delle formazioni affioranti. La acque di infiltrazione vanno ad alimentare sia le piccole falde freatiche sospese, sia la falda basale localmente confinata in relazione alla presenza di livelli lavici sovrastanti compatti e poco fessurati, avente una produttività idraulica sicuramente elevata. In relazione alla variabilità litologica dei depositi vulcanici presenti si riscontrano altrettanti comportamenti idraulici determinati sia dalla porosità intrinseca delle vere formazioni, cui corrisponde una permeabilità di tipo primario, sia dalle fessurazioni per contrazione termica e/o fatturazioni di origine tettonica, cui consegue una permeabilità di tipo secondario.

I. TERRENI CON POTENZIALITÀ ACQUIFERA MEDIO ALTA ne fanno parte i terreni afferenti i Depositi Alluvionali e l'Unità del Torrente Vezza. Sono sede di una circolazione idrica significativa che dà luogo a falde locali di buona produttività. Dove si trova in continuità idraulica con gli acquiferi alluvionali e/o carbonatici regionali, la produttività della falda aumenta perché ben alimentata.

II. TERRENI CON POTENZIALITÀ ACQUIFERA MEDIA ne fanno parte i terreni afferenti al Tufo Rosso a scorie nere Vicano, Membro di Pratto Leva, Formazione di Monte Vaneschia, Unità di Grotte S. Stefano e la Leve di Rio Mallorone. Hanno una rilevanza idrogeologica medio-bassa anche se localmente possono condizionare la circolazione idrica sotterranea.

III. TERRENI CON POTENZIALITÀ ACQUIFERA BASSA ne fanno parte i terreni afferenti al Gruppo di Zepponami, di Fastello e di Civita di Bagnoregio. Hanno una rilevanza idrogeologica limitata anche se localmente possono condizionare la circolazione idrica sotterranea assumendo localmente il ruolo limite di flusso e sostenendo esigue falde superficiali

Aerogeneratore

Cavidotto

SSE

Idrografia superficiale

REGIONE LAZIO | COMUNE DI CELLENO | COMUNE DI MONTEFIASCONE | COMUNE DI VITERBO | PROVINCIA DI VITERBO

PROGETTO DEFINITIVO

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Acquaforte" di potenza in immissione pari a 47.6 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Celleno, Montefiascone e Viterbo

Titolo elaborato

Carta Idrogeologica

Codice elaborato: **F0532FT04A**

Scala: **1:5.000**

Rappresentazione in coordinate e sistema UTM WGS84 fuso 33 zona Nord

Progettazione

F4 Ingegneria srl
Via Di Sotto - Centro direzionale, 85100 Potenza
Tel. +39.0971 1944791 - Fax +39.0971 55452
www.f4ingegneria.it - info@f4ingegneria.it

Il Direttore Tecnico
(Ing. Giovanni DI SANTO)

Gruppo di lavoro
Dott. Geol. Luigi FUCCARO
Ing. Giuseppe NERNO
Arch. Pianificatore Paesaggista GIUSEPPE PAOLA
Ing. Monica LUCIANO
Ing. Gerardo SCAVONE
Ing. Giuseppe DI SANTO
Arch. Gaia TEUTSCH

ISO 9001 Società certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori civile, ambiente, acustica, energia, ambiente (codici IAF: 34)

Consulenze specialistiche

Studio di Geologia e Geotecnica
Via del Gerrasco Reggiano 36
85100 POTENZA

Dott. Geol. Antonio De Carlo

Committente

APOLLO Wind s.r.l.
via della Stazione27
39100 Bolzano

Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Maggio 2023	Prima emissione	GIACOMINO	CDS	DIMA

File sorgente: **F0532FT04A_Carta Idrogeologica.dwg**